L’Economia circolare in Italia: stato dell’arte e prospettive future

Categoria: Strategia,Operations
scritto da Cesare Nonnis Marzano | 14/11/2024



In un Italia leader a livello europeo nella performance di circolarità, le PMI necessitano di ancora di competenze, strumenti e politiche per realizzare pienamente il potenziale in questo ambito.*

L’economia circolare rappresenta un modello economico innovativo e sostenibile sempre più centrale nelle politiche di sviluppo nazionali ed europee. Il 6° Rapporto sull’Economia Circolare in Italia, curato dal Circular Economy Network (CEN) e dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile, offre una panoramica dettagliata sullo stato di avanzamento dell’economia circolare nel nostro paese, confrontandolo con le principali economie europee.

L’Italia è leader nella performance di circolarità fra i Paesi europei grazie ad eccellenti indicatori di gestione dei rifiuti.
Iscriviti a Spotlight!

Performance di circolarità: Italia a confronto con l’Europa

Il rapporto presenta una valutazione comparativa delle performance di circolarità di cinque Paesi europei (Italia, Francia, Germania, Spagna e Polonia) utilizzando il set di indicatori pubblicati dalla Commissione europea. Questi indicatori sono raggruppati in cinque dimensioni: produzione e consumo, gestione dei rifiuti, materie prime seconde, competitività e innovazione, sostenibilità

ecologica e resilienza.

L'Italia si conferma leader in questa classifica, totalizzando 45 punti nell'ultimo anno analizzato. Seguono la Germania con 38 punti e la Francia con 30 punti, mentre Polonia e Spagna si posizionano a pari merito con 26 punti. L'eccellente performance dell'Italia deriva principalmente dagli indicatori relativi alla gestione dei rifiuti.

Tuttavia l'analisi del trend degli ultimi cinque anni rivela alcune criticità per l'Italia nel mantenere la sua posizione di leadership. Pur rimanendo in testa con 41 punti, il nostro Paese è tallonato da vicino da Germania e Spagna, entrambe a 40 punti. Questo dato suggerisce la necessità di un impegno continuo e crescente per mantenere e migliorare le performance di circolarità.



Le PMI italiane necessitano di competenze, strumenti e politiche per realizzare il potenziale dell'economia circolare.

Conclusioni

Il 6° Rapporto sull'Economia Circolare offre una panoramica completa e dettagliata sullo stato di avanzamento dell'economia circolare nel nostro Paese. L'Italia si conferma leader a livello europeo in termini di performance di circolarità grazie soprattutto all'eccellente gestione dei rifiuti. Tuttavia, il trend degli ultimi anni suggerisce la necessità di un impegno continuo per mantenere questa posizione di leadership.

Le PMI italiane mostrano una crescente consapevolezza dell'importanza dell'economia circolare, ma necessitano di supporto in termini di competenze, strumenti e politiche mirate per realizzare pienamente il loro potenziale in questo ambito. La gestione sostenibile delle materie prime critiche e strategiche, come le terre rare e il rame, rappresenta una sfida cruciale per il futuro, che richiederà sforzi significativi in termini di diversificazione degli approvvigionamenti e potenziamento del riciclo.

In conclusione, l'Italia si trova in una posizione favorevole per guidare la transizione verso un'economia più circolare e sostenibile. Tuttavia, per mantenere e rafforzare questa posizione, sarà necessario un impegno congiunto da parte di istituzioni, imprese e società civile, con particolare attenzione al sostegno delle PMI e allo sviluppo di politiche e normative efficaci e di facile applicazione.

(*) Commento al lavoro "Sesto rapporto sull'economia circolare in Italia", 2024, Circular Economy Network.

Iscriviti a Spotlight!



